



Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS

Att.ne Prof. Saverio Altieri
pec: ctva@pec.minambiente.it

MiBACT

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
Att.ne arch. Maria Maddalena Alessandro
Att.ne ing. Giacomo Carlo Tropeano
pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Regione Lazio

Direzione Regionale Valutazioni Ambientali e Bonifiche
Area Valutazione di Impatto Ambientale
Att.ne arch. Paola Pelone
pec: val.amb@regione.lazio.legalmail.it

Provincia di Latina

Settore Pianificazione Urbanistica – Trasporti
Settore Ecologia e Ambiente
Att.ne dott.sa Nicoletta Valle
pec: ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP 3626] Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto "Sito di Latina - Trattamento e condizionamento di fanghi e rifiuti solidi radioattivi" – Incontro del 14/09/2017 - Trasmissione chiarimenti e documentazione integrativa

Con riferimento alle "Osservazioni sull'Istanza di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, per il "Trattamento e condizionamento di fanghi, e di rifiuti solidi e liquidi radioattivi" nel Comune di Latina, località Borgo Sabotino, presentata a questa Provincia dalla Ditta SOGIN con nota del 24.05.2017, acquisita in atti con prot. n° 23770 del 24.05.2017" ed ai chiarimenti richiesti dal MiBACT nel corso dell'ultima riunione effettuata presso presso la sede della CTVA del MATTM si comunica quanto segue.

SO.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per azioni

Registro Imprese di Roma
C.F. e partita I.V.A. n. 05779721009
R.E.A. 922437

Società con Unico socio
Capitale Sociale euro 15.100.000 i.v.

Sede legale:
via Marsala, 51 C
00185 Roma

• www.sogin.it
• PEC: sogin@pec.sogin.it
• Tel. +39 06 830 401
• Fax +39 06 830 404 70



Nella nota citata in oggetto la Provincia di Latina segnala di essere “competente, rispetto all'intervento proposto dalla ditta SOGIN (...), nelle materie di seguito individuate:

A. D. Lgs 152/2006 Parte III Titolo IV Capo II – Autorizzazione agli scarichi L.R. 14/99

B. D. Lgs. 152/2006 Parte V Titolo I – Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera L.R. 48/89; L.R. 14/99; D.G.R.L. 335/2016

Per tali aspetti la Provincia ritiene che la valutazione effettuata nella documentazione presentata risulti “non idonea”.

Come riportato dalla Provincia nella nota in oggetto le autorizzazioni di cui ai punti A e B del precedente elenco sono parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) prot. SUAP 17346 del 14/04/2017, la cui revisione è subordinata preliminarmente all'approvazione del progetto in argomento. Con riferimento a quanto asserito nello Studio Preliminare Ambientale in merito all'utilizzo dei “sistemi di smaltimento reflui già attivi in Centrale” si segnala che, in considerazione della prescrizione 2.18 dell'autorizzazione suddetta, prima dell'avvio delle attività in argomento sarà cura di Sogin produrre, in linea con la normativa vigente, idonea documentazione per l'aggiornamento dell'AUA.

Inoltre, in considerazione delle attività che si prevede di svolgere, la Provincia richiede che “la proposta di cui all'istanza in oggetto sia sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 21 del d.lgs 152/2006, al fine di individuare preventivamente gli effetti del progetto sull'ambiente anche in relazione all'insieme delle attività e processi in corso e previste nell'insediamento, compresa la permanenza dei rifiuti trattati e condizionati, nel deposito in attesa del trasferimento degli stessi nel futuro deposito nazionale. Si ritiene pertanto che anche questa fase progettuale esiga una valutazione completa, conseguente all'attuazione del progetto, dell'alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, nelle diverse fasi della realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.”

In merito alla tipologia di procedura adottata da Sogin si evidenzia che Verifica di Assoggettabilità è quella prevista dalla normativa nazionale (D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) per la tipologia di impianti in argomento come esplicitato nella documentazione progettuale presentata (Premessa, pag 12¹)

In merito all'individuazione degli effetti del progetto in relazione all'insieme delle attività e processi in corso e previste nell'insediamento nonché alla necessità di una valutazione completa si

¹ I progetti in argomento sono finalizzati al trattamento e condizionamento di rifiuti classificati, ai sensi del DM 7 agosto 2015, di bassa/media attività, e pertanto, antecedentemente all'entrata in vigore della L. 116/2014, non era previsto l'espletamento di alcuna procedura di valutazione ambientale. Ad oggi, invece, le modifiche apportate dalla suddetta legge all' “Allegato II - Progetti di competenza statale” del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, hanno introdotto la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 20 per gli Impianti destinati al trattamento ed allo stoccaggio di residui radioattivi anche di media e bassa attività

segnala che Sogin predispose, in ottemperanza al prescrizione A)3.i del Decreto di Compatibilità Ambientale², idonea documentazione contenente la descrizione di “ogni attività da svolgere all’interno del sedime dell’impianto incluse tutte le attività già in essere o che comunque dovranno essere espletate a seguito di autorizzazioni presenti e future ottenute al di fuori della presente procedura di VIA; in particolare dovranno essere esplicitate tutte le possibili interazioni e correlazioni tra le varie attività da svolgersi durante questa fase del “decommissioning””. L’ultimo aggiornamento del rapporto contenente le suddette informazioni in relazione alle attività da svolgersi entro il 2017 è stato trasmesso al MATTM che ha condiviso che l’assetto cantieristico non determina condizioni peggiorative sullo stato dell’ambiente circostante il Sito, rispetto a quanto già valutato in sede di VIA e, alla luce dei dati prodotti per alcune componenti come atmosfera e rumore, la nuova configurazione di cantiere prevede impatti minori rispetto a quelli stimati in sede di SIA e lo ha approvato con determina DVA/DEC/2016/192 del 16/05/2016. Un nuovo aggiornamento della documentazione di ottemperanza, che includa tutte le attività in progetto nella Verifica di Assoggettabilità in argomento, sarà presentata da Sogin con riferimento al triennio 2018-2020 a dicembre p.v..

Per quanto concerne la permanenza dei rifiuti trattati e condizionati, nel deposito di sito si evidenzia che nella documentazione di progetto è stato rilevato che gli obiettivi dei trattamenti previsti dal progetto sono quelli di minimizzare il volume dei rifiuti radioattivi (già presenti in quanto prodotti durante il passato esercizio della Centrale e nel corso delle normali attività di manutenzione ordinaria e straordinaria o da prodursi durante le future attività di decommissioning) e di produrre rifiuti condizionati in forma stabile sia per lo stoccaggio in sito che per il conferimento al Deposito Nazionale. Ciò implica un maggior livello generale di sicurezza in attesa del raggiungimento della fase di brown field della Centrale di Latina.

C. Vincolo Idrogeologico RR.DD. 3267/193 e 1126.'1926 -

Si rileva la presenza di una fascia frangivento identificata al catasto terreni del Comune di Latina con il n. 21 del Fg. 50, pertanto eventuali interferenze delle attività previste devono essere preventivamente autorizzate.

D. L. 183 1989; D.Lgs. 112/98; L.R. 53/98; L.R. 14/99; D.G.R.L. 335/2016 - Opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici –

In merito alla presenza della una fascia frangivento (particella 21 del Foglio 50) si segnala che la stessa, in considerazione dell’ubicazione degli impianti all’interno dell’area di proprietà Sogin, non risulta in alcun modo interferita dalle attività in progetto (Fig. 1).

² DVA/DEC/2011/0000575 del 27/10/2011 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo alle: “Attività di decommissioning - Disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito - Fase 1”



Fig. 1 – Localizzazione dell'area nella quale saranno realizzati gli interventi e dell'area frangivento in azzurro nelle figure (particella 21 del Foglio 50 – <http://sitlatina.geoslab.it> -)

Anche in relazione alla necessità di acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Concessioni ai fini idraulici si segnala che per il progetto in argomento, non sono previsti interventi che modifichino le condizioni e le valutazioni di compatibilità idraulica eventualmente effettuate in occasione del rilascio di titoli autorizzativi/concessori precedenti l'esercizio della delega da parte della Provincia di Latina, ovvero che modifichi le aree di occupazione demaniale precedentemente assentite. Sempre in merito alla stessa richiesta si precisa che, a valle del riscontro della Provincia di Latina (prot. Sogin n. 60944 del 29/09/2017) alla richiesta di accesso agli atti amministrativi da parte di Sogin (prot. Sogin 59328 del 21/09/2017), la scrivente sta verificando la congruenza della documentazione in proprio possesso relativa agli anni 2006-2009 in modo da poter fornire una risposta esaustiva a quanto evidenziato.

Inoltre, per quanto la richiesta (di Sogin) pervenuta alla Provincia in data 22/11/2016, si precisa che tale nota, indirizzata alla Provincia di Latina ed al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, aveva lo scopo di richiedere l'autorizzazione ad eseguire un'indagine esplorativa del territorio al fine di attuare quanto previsto dalle prescrizioni VIA n. A)3.vi.g, B)3 e C)17 relative al progetto di decommissioning della centrale di Latina – Fase 1, che chiedono la realizzazione di ripristini ambientali. Quindi, a seguito di incontri avuti con Provincia di Latina, Consorzio di Bonifica e Comune di Latina, dei sopralluoghi congiunti con Consorzio e Comune nonché alle ulteriori valutazioni emerse dall'analisi tecnica, SOGIN ha deciso di procedere con differenti attività preliminari, che sono state presentate nel corso dell'incontro presso la Provincia in data 08/08/2017, cui è seguita la nostra richiesta di autorizzazione del 11/08/2017 ed il relativo nulla



osta da parte del Consorzio di Bonifica (prot. 9630P del 06/09/2017). Pertanto, la citata richiesta Sogin del 22/11/2016 risulta superata per i motivi sopra elencati.

Infine, per quanto concerne i chiarimenti richiesti del funzionario del MiBACT in sede di riunione il 14/09/2017, è stato predisposto l'elaborato *NP VA 01251 - Profilo architettonico degli interventi* allegato alla presente. Nei profili ivi riportati sono visibili gli edifici e le alberature esistenti nell'area di centrale nonché le strutture (anche temporanee) all'interno delle quali si svolgeranno le attività di cui al progetto *"Trattamento e condizionamento di Fanghi e rifiuti solidi radioattivi della Centrale di Latina"*. Sullo sfondo delle tre sezioni (AA', BB' e CC'), con linea verde tratteggiata, sono rappresentate le quote medie delle cime degli alberi ricadenti nelle aree verdi di proprietà Sogin site all'esterno dell'area industriale: le suddette quote sono state estrapolate dai dati Lidar del MATTM (Piano Straordinario di Telerilevamento – PST 2009) relativi alla zona di interesse. In particolare è stato acquisito il DSM (Digital Surface Model) del suddetto Piano e successivamente, da profili in elevazione elaborati attraverso software GIS, sono state ottenute le quote medie delle alberature prossime alla recinzione.

Come evidente dalla rappresentazione grafica, la quota media della cima delle alberature esistenti riguarda l'altezza degli edifici in progetto e di quelli già presenti sul sito ad esclusione del solo Edificio Reattore. Pertanto si conferma quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale ovvero che "l'impatto visivo prodotto al confine della Centrale dalle nuove strutture sarà minimizzato grazie alla presenza delle quinte arboree ad alto fusto ben consolidate circostanti l'area di studio".

Restiamo a disposizione per qualunque ulteriore informazione dovesse necessitare.

Con i migliori saluti

All. c.s.i.